

giorni con effetti stabili e duraturi di ricostruzione di un *Sé a pezzi*.

Se già Freud pone l'inconscio individuale posteriormente a quello sociale e Bion identifica nella *valenza* l'espressione di un assunto di base a cui ognuno è più affine, Bollas mi pare proponga un intervento di gruppo per un individuo nel momento in cui è la gruppaltà interna che viene a crollare. Che non è come un intervento comunitario o di psichiatria territoriale: questi sono casi in cui gruppi si prendono in carico dei gruppi. Bollas riporta nella seduta duale un gruppo orbitante che diviene parte del campo ma non ne valica i confini.

L'autore pare addentrarsi in un'area della psiche dove riconosce l'importanza del gruppo terapeutico non solo come essere membro di un gruppo, ma come essere accolto da un gruppo.

Il breakdown e la proposta aprono molti interrogativi, a mio parere, sul gruppo, la psiche e la l'organizzazione del Sé. La lettura del testo muove non solo dal punto di vista teorico-clinico individuale, sul breakdown, ma anche sul piano teorico-clinico grupppale e sociale della professione.

*Simone Schirinzi**

WEINBERG H. AND ROLNIK A. (EDITED BY)
***THEORY AND PRACTICE OF ONLINE THERAPY INTERNET-
DELIVERED INTERVENTION FOR INDIVIDUALS, GROUPS,
FAMILIES, AND ORGANISATIONS***
ROUTLEDGE TAYLOR & FRANCIS GROUP – NEW YORK AND LONDON
*– 2020 – PAGG. 278 – E-BOOK € 17,50, COPERTINA RIGIDA € 111,47,
COPERTINA FLESSIBILE € 33,79*

Sebbene la psicoanalisi riconosca tra le proprie radici un'importante relazione a distanza, resa possibile alla fine del XIX secolo da un sofisticato dispositivo tecnologico: il sistema postale, che permise lo scambio epistolare fra Freud e Fliess, tra Vienna e Berlino, solo negli ultimi decenni si è manifestato un esteso interesse per i trattamenti a distanza e si è andata consolidando la consapevolezza che sono efficaci e spesso rappresentano l'unica opportunità a disposizione per chi vive in luoghi remoti o è costretto a frequenti cambi di residenza, per le necessità imposte dalla globalizzazione. Si sono così accumulate molte esperienze e una sempre più corposa letteratura. Nel 1° numero del 2019 anche questa Rivista ha cercato di contribuire

* Psicologo, allievo presso la Scuola di Specializzazione in psicoterapia psicoanalitica COIRAG (studio: via Michele di Lando, 26 – 00162 Roma) sim.sch@virgilio.it
Doi: 10.3280/gruoa1-2020oa10494

all'esplorazione di questo settore, pubblicando fra l'altro un'inchiesta sulla diffusione della psicoterapia online fra i soci COIRAG a cui hanno risposto circa 200 psicoterapeuti, il 30% dei quali dichiarava di aver sperimentato la psicoterapia online, ma solo l'1,6% di averla utilizzata per trattamenti di gruppo. Nello stesso numero veniva anche recensita una corposa opera in lingua inglese: *Psychoanalysis Online* curata da Jill Savage Sharf (2013-2015-2018) che offre una completa panoramica del campo.

Nel 2015 Gillian Isaacs Russell pubblica *Screen Relations: the Limits of Computer Mediated Psychoanalysis and Psychotherapy*, in cui affronta in profondità l'impatto della comunicazione video sulla situazione psicoanalitica. Viene prontamente tradotto in italiano e pubblicato per Astrolabio nel 2017. Nel 2018 compare anche un volume concepito in Italia, la *Consulenza Psicologica Online* di Davide Allegri, Sara Gabri e Luca Mazzucchelli. Si tratta del frutto del lavoro di un gruppo di psicologi di varia formazione e professionalità, particolarmente interessati all'ambito delle attività online, che, come è suggerito nel sottotitolo, propone esperienze pratiche, offre linee guida ed esplora i possibili ambiti di intervento dell'attività psicologica online, nella realtà italiana. Si tratta di esperienze e riflessioni per lo più riguardanti trattamenti individuali.

Probabilmente a causa delle maggiori difficoltà tecniche che si incontrano nella gestione delle attività di gruppo online, pochissimo veniva sperimentato e forse ancor meno pubblicato riguardo a quest'ambito. In ogni caso, leggendo tutti questi contributi, si ha l'impressione di avere a che fare con situazioni pionieristiche, frutto dell'interesse di alcuni colleghi e di necessità pratiche abbastanza limitate e specifiche.

Tutto ciò fino all'inizio del 2020. Il dilagare della pandemia di COVID-19 ci ha costretto a migrare a malincuore, con i nostri pazienti individualmente o in gruppo, lungo le vie della psicoterapia online.

Il libro curato da Haim Weinberg e Arnon Rolnik, *Theory and Practice of Online Therapy, Internet-delivered Intervention for Individuals, Groups, Families, and Organisations*, è stato pubblicato nei primi giorni di gennaio 2020 nel formato cartaceo e come e-book, certo non prevedendo quanto stava per accadere, ma proponendosi comunque come uno dei pochi riferimenti per gli psicoterapeuti di gruppo desiderosi di, o più spesso costretti a, gestire i propri gruppi mediante strumenti telematici attraverso internet.

Quest'opera, che raccoglie anche contributi di numerosi altri autori, si distingue fra gli altri testi che si occupano del lavoro psicologico online per tre elementi di pregio: l'approccio "laico", il rilievo riservato alla dimensione gruppale e l'equilibrio trovato fra riflessione teorica e approccio pragmatico ai problemi incontrati ogni giorno dagli psicoterapeuti.

Riguardo al primo punto, pur manifestando esplicitamente il proprio

orientamento gruppoanalitico, i due co-curatori presentano anche contributi di terapeuti di altri orientamenti che, anziché confondere il quadro, contribuiscono ad arricchirlo in modo critico, consentendo di approfondire alcuni aspetti problematici della situazione online; è il caso, ad esempio, del capitolo sulla terapia sensorimotoria che ci offre una prospettiva diversa e originale sul “corpo” nel trattamento in remoto.

Risulta di particolare interesse per i professionisti della gruppalità il fatto che quasi tre quarti del volume siano dedicati alla possibilità di tenere gruppi efficaci mediante gli strumenti telematici. I gruppi psicoterapeutici propriamente detti vengono ovviamente trattati ampiamente, ma accanto a questi vengono descritte le possibilità per i trattamenti familiari, il lavoro di équipe, la formazione e le organizzazioni. A questi ultimi ambiti è addirittura dedicata un'intera sezione del libro, la quarta.

I curatori, affrontando una varietà di situazioni, cercano di delineare un inquadramento teorico organico per i trattamenti psicologici online, riuscendo però a non trascurare mai di descriverne i più rilevanti aspetti pratici, talvolta fin nei più minuti dettagli. Si direbbe che il loro sforzo sia quello di delineare una teoria della tecnica, piuttosto che affrontare le questioni più fondamentali sollevate dal setting online. Quest'ultimo è forse il limite più importante di questa pubblicazione, comunque utilissima. Pur riconoscendo le tante criticità presentate dalla pratica psicologica attraverso i diversi mezzi telematici, gli autori esibiscono forse un eccessivo ottimismo nei confronti della possibilità di risolvere i molti problemi sollevati dal lavoro psicologico da remoto e un entusiasmo verso le opportunità offerte da queste novità, che fa sospettare una possibile idealizzazione.

Angelo Silvestri**

Riferimenti bibliografici

- AA.VV. (2019). I gruppi al tempo di internet. *Gruppi*, XX, 1.
- Allegri D., Gabri S. e Mazzucchelli L. (2018). *Consulenza Psicologica Online*. Firenze: Giunti Editore.
- Russell G.I. (2015). *Screen Relations: The Limits of Computer-mediated Psychoanalysis and Psychotherapy*. London: Karnac Books (trad. it., a cura di Di Noferi G., *Psicoanalisi attraverso lo schermo. I limiti delle terapie online*, Roma: Astrolabio-Ubaldini, 2017).
- Scharf J.S. (2013, 2015, 2018). *Psychoanalysis Online*. London: Karnac.

** Psichiatra, psicoterapeuta individuale e gruppale, dottore di ricerca in Scienze psichiatriche, socio Asvegra, Apg, COIRAG, GASi full member, docente COIRAG, Direttore della rivista *Gruppi* (via Altinate, 160 – 35121 Padova) angelo_silvestri@iol.it